

RASSEGNA STAMPA
del
27/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-07-2012 al 27-07-2012

27-07-2012 Italia Oggi Sardegna, 2 mln per recuperare le aree minerarie	1
27-07-2012 La Nuova Sardegna paura per un incendio nel circolo	2
27-07-2012 La Nuova Sardegna dopo ventinove anni la città ha il puc	3
26-07-2012 Radio Rtm Prefettura Ragusa: Convenzione per il potenziamento stagionale dei dispositivi di prevenzione e contrasto degli incendi	5
26-07-2012 Radio Rtm Potenziato il dispositivo antincendio dei vigili del fuoco in provincia di Ragusa	6
26-07-2012 Sicilia News 24 Carini, senza esito le ricerche di Lo Cricchio	7
26-07-2012 Sicilia News 24 Catania, Il sindaco Stancanelli incontra il rabbino capo di Napoli e del Meridione d'Italia, Bahbout	8
27-07-2012 La Sicilia Mai cominciati i lavori sulla Provinciale 16 34	9

Sardegna, 2 mln per recuperare le aree minerarie

La scadenza è il 28/9

Anche per il 2012 è stato emanato il bando per l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni per interventi di recupero ambientale di aree interessate da attività estrattive dismesse o in via di dismissione. I fondi a disposizione ammontano a 2 milioni di euro dal Fondo di Recupero ambientale. Possono essere finanziati gli interventi finalizzati alla modifica della situazione di degrado territoriale derivante dall'abbandono dei siti interessati da lavori estrattivi. I comuni potranno presentare progetti di recupero ambientale, di messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi in atto o potenziali e a rischio idrogeologico, improntati a criteri che prevedano l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e che limitino allo stretto necessario le opere di ingegneria civile. Sono considerate ammissibili le spese per coordinamento sicurezza e collaudi e realizzazione degli interventi. I costi di progettazione e gli oneri riconducibili a spese generali degli interventi rientrano nel costo complessivo ammesso al contributo e non potranno superare il 10% dell'importo suddetto; le eventuali quote eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario. Le spese relative all'acquisizione della proprietà dei terreni sono escluse dal contributo. L'importo massimo di contributo erogabile per ciascun intervento e per ogni comune non può essere superiore a 250 mila euro; il contributo potrà arrivare a coprire fino al 100% dei costi ammissibili. La scadenza del bando è fissata al 28 settembre 2012. Condizione per partecipare è la proprietà o l'eventuale disponibilità, per uso pubblico, dell'area per una durata non inferiore a dieci anni, nonché l'inesistenza di soggetto obbligato al recupero ambientale dell'area di cava.

paura per un incendio nel circolo

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

- *Sassari*

Paura per un incendio nel circolo

Vigili del fuoco in via Macciotta per domare le fiamme divampate da un fornello

ALGHERO Si è temuto il peggio ieri mattina quando la via XX Settembre è stata attraversata a due unità mediche del 118 e da un mezzo dei vigili del fuoco. A sirene spiegate. Un incendio si era verificato al piano terra di via Macciotta, tra le via Sanzio e Leonardo da Vinci, nei locali del circolo di una società sportiva, la Solemar. L'incendio si è propagato quando un addetto della società ha acceso il fornello del gas ed è partita una fiammata che ha raggiunto gli arredi vicini che hanno preso fuoco. Il piccolo ambiente si è immediatamente riempito di fumo e le fiamme hanno cominciato a uscire dal piano terra dirigendosi verso i piani superiori della palazzina. Ed è stato questo scenario a destare in un primo momento allarme e paura. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di via Napoli ha scongiurato che l'incendio potesse propagarsi. Tra le persone presenti si registra una leggera intossicazione da fumo a una ragazza assistita dai medici del 118. Completamente distrutto tutto ciò che si trovava all'interno del circolo.(g.o.)

dopo ventinove anni la città ha il puc

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 27/07/2012

Indietro

- Sassari

Dopo ventinove anni la città ha il Puc

Approvato ieri sera il nuovo Piano: la maggioranza vota compatta ma nella discussione volano parole al vetriolo URBANISTICA»SÌ DEL CONSIGLIO COMUNALE

di Luigi Soriga wSASSARI È un piccolo pezzo di storia quello scritto ieri nell'aula di Palazzo Ducale. Ventinove anni che la città aspetta un Puc e un nuovo modello di sviluppo urbano, sociale ed economico che la guidi per altri 30 anni. Alle 21,30, dopo quattro ore e mezzo di dibattito rovente, ventisei mani alzate approvano l'atto di programmazione più importante per l'amministrazione. Il sindaco Ganau in aula non c'è. Segue prima la discussione e ora la votazione attraverso la tv, in una stanzetta contigua: e sembra un animale in gabbia. Le novità. Invece l'assessore Gavino Zirattu si affaccia su questa parentesi di storia con una faccia tesissima. È lui il primo a parlare. «Questo Piano non soddisferà tutti ma è il migliore che potesse arrivare in aula». E illustra cosa è cambiato da quel documento del 2008, pesantemente sottolineato dai tecnici della Regione, e poi revocato e corretto dall'ufficio del Piano di Palazzo Ducale. Davanti a lui ci sono i faldoni rossi con le nuove cartografie, le 579 schede con 359 osservazioni (64 accolte, 71 accolte parzialmente e 444 respinte), e tutti gli allegati con la Vas, il Pai, il catalogo dei beni identitari e via dicendo. Una risma alta quasi due metri. «Le questioni ambientali, nella revisione del Puc, hanno rappresentato la priorità dice. La mano dei progettisti ha dovuto considerare i nuovi studi in fatto di impatto sul paesaggio, il rispetto per le aree di pregio, il rischio idrogeologico, i beni culturali e storici del territorio. È stato un lavoro enorme e complesso». Il Piano di assetto idrogeologico, per fare un esempio, ha cancellato una lottizzazione a Caniga, una parte nella vallata verso Sant'Orsola, come una porzione di cemento al Fosso della Noce. La vicinanza con gli orti di San Pietro ha ridotto i confini della zona edificabile di via Budapest. Altre colate di cemento sono state evitate in via Washington e nell'area Meridda, contro le quali nel 2008 c'era stata una sollevazione popolare. È scomparsa dalle carte del Puc la classificazione C2, che ridefiniva la campagna intorno a Sassari come agro urbanizzato, da risanare con infrastrutture e servizi: piccoli incentivi di cubatura in cambio di depuratori e strade. La Regione, di fronte alla denominazione C2 aveva storto il naso, ribadendo che l'agro è agro e va coltivato e non costruito. Restano uguali le linee guida del Piano, con le zone di espansione residenziale previste dentro i vuoti urbani, attorno al perimetro cittadino e lungo il parco lineare di viale Porto Torres. La votazione. La maggioranza, nonostante la burrasca di queste settimane, alla fine ha votato compatta. Anche i quattro scontenti, all'ultimo minuto, optano per un sofferto sì. Piero Frau si tappa il naso e dice: «Decisione presa non per spirito di maggioranza ma per il bene della città». Sulla stessa linea Pierpaolo Panu: «Voto a favore per l'impegno preso con i cittadini. Ma questo piano ha dei limiti». Dario Satta, scettico sul nodo irrisolto delle zone turistiche, alla fine dà fiducia all'impegno preso dall'assessore. Anche Giancarlo Rotella, a parte qualche sottolineatura, è convinto che l'urgenza di regole urbanistiche rappresenti la priorità nelle scelte. L'Udc, il Psd Az e l'Uds, come più volte annunciato, non hanno partecipato al dibattito e al voto: «Non vogliamo fare ostruzionismo ma non condividiamo alcuni punti del Piano», e anche Foe (Sassari è) ha deciso di lasciare l'aula. Dunque le uniche mani che si sono sollevate contro il Puc sono state quelle del Pdl: 6 contro la selva di braccia al cielo della maggioranza. Parole al vetriolo. Giampiero Uneddu (Pdl) e Gianpaolo Mameli (Pd) non si sono mai presi. Non è solo una questione di distanze politiche, in mezzo ci sono anche galassie caratteriali. Sono i due consiglieri che conoscono meglio il Piano, nel senso che sono in grado di vivisezionarlo nei dettagli tecnici. Uneddu perché ingegnere da una vita, e Mameli perché, da presidente della commissione Urbanistica, ha dovuto imparare la materia con un fai da te accelerato e molta ostinazione. Tra i due in commissione spesso sono volate scintille. Ma niente rispetto alla vampata di ieri sera in Consiglio. Uneddu, quando è il suo turno, fa un intervento molto pesante. Dice: «L'unica risposta che il Puc è stato in grado di dare ai problemi della città è quello dell'espansione residenziale. Servono case popolari? Non c'è traccia. Serve risanare l'agro? Rimanda tutto al futuro. Serve salvaguardare l'ambiente: il puc

dopo ventinove anni la città ha il puc

aggrede le zone verdi di pregio e le valli». E poi l'affondo: «Il Puc è maleodorante per tanti motivi: è troppo stretto il legame tra politica e affari. Soddisfa appetiti di alcuni poteri economici forti e rinuncia a dare risposte agli interessi della città. E soprattutto fa gli interessi personali degli amministratori. Gianpaolo Mameli ascolta: non lo sa, ma la sua pigmentazione cambia pian piano colore, solcando tutta la scala di colore che dal rosa tenue approda al rosso vermiglio. Quando parla è un fiume in piena: «È paradossale che ad accusare di cementificazione sia uno che, lavorando con le varianti al Prg, ha prodotto milioni di metri cubi in tutta la città. E se parla di intreccio fra politica e affari, significa che ha dimestichezza con l'argomento: in 10 anni sappiamo tutti attraverso quali studi tecnici sono passati i progetti dell'edilizia. Uneddu ce l'ha tanto con la scheda norma di via Verona? Nella sua osservazione ha portato dati e cifre, ma si è dimenticato di dire chi era il vecchio progettista di quella lottizzazione e quanti soldi ha preso. Uneddu doveva avere il pudore di astenersi da argomenti che lo interessano in prima persona». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Prefettura Ragusa: Convenzione per il potenziamento stagionale dei dispositivi di prevenzione e contrasto degli incendi

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Prefettura Ragusa: Convenzione per il potenziamento stagionale dei dispositivi di prevenzione e contrasto degli incendi"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Prefettura Ragusa: Convenzione per il potenziamento stagionale dei dispositivi di prevenzione e contrasto degli incendi scritto il **26 lug 2012** nella categoria: **Attualità**

Publicata alle ore 14:42:17 - Fonte: Redazione - 8 letture - nessun commento.

Nella giornata di domani alle ore 12.00, presso il Palazzo del Governo a Ragusa, sarà sottoscritta la Convenzione per il potenziamento stagionale dei dispositivi di prevenzione e contrasto degli incendi tra il Ministero dell Interno, nella persona del Prefetto Giovanna Cagliostro, e l'Amministrazione Comunale di Ragusa, rappresentata dal Dirigente del Settore Ambiente, Energia e Protezione Civile Ing. Giulio Lettica, alla presenza del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco Emanuele Carano.

Con la stipula della Convenzione, il Comune di Ragusa contribuisce ad assicurare maggiori risorse a sostegno dell opera svolta dal Comando dei Vigili del Fuoco in materia di prevenzione incendi e lotta antincendio, di salvataggio e gestione delle emergenze ambientali, per la maggior tutela del patrimonio naturalistico e per la salvaguardia dei beni e della popolazione.

Come nei precedenti periodi estivi, anche quest anno dal 28 luglio al 16 agosto sarà attivo un presidio stagionale fisso in località Marina di Ragusa, presso idonei locali messi a disposizione dal Comune, con un potenziamento dell organico operativo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Potenziato il dispositivo antincendio dei vigili del fuoco in provincia di Ragusa

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Potenziato il dispositivo antincendio dei vigili del fuoco in provincia di Ragusa"

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

Potenziato il dispositivo antincendio dei vigili del fuoco in provincia di Ragusa scritto il **26 lug 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 17:57:13 - Fonte: redazione - 13 letture - nessun commento.

La convenzione sottoscritta tra il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, e Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Sicilia, ha consentito in provincia di Ragusa di istituire una squadra aggiuntiva, insediata presso il distaccamento di Vittoria che in orario 8.00-20.00 da oggi e per 40 giorni, potenzierà il dispositivo antincendio Vigili del Fuoco per meglio far fronte alla campagna A.I.B. 2012.

Sempre oggi nell'ambito della stessa convenzione è stato attivato il centro operativo provinciale, "C.O.P.", presso la sede di via Ducezio a Ragusa dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.

Ai sensi di quanto disposto dalla legge 335/00 il centro operativo provinciale, che prevede la presenza di personale della Forestale, personale del dipartimento provinciale della Protezione Civile e personale del Comando Provinciale, potrà rapidamente coordinare le varie situazioni emergenziali connesse agli incendi boschivi.

Nei prossimi giorni sarà operativo il presidio stagionale dei Vigili del Fuoco di Marina di Ragusa.

Il presidio sarà attivo dopo la firma della convenzione fra comune di Ragusa e Ministero dell'Interno, che sarà sottoscritta in Prefettura, la convenzione prevede un onere finanziario a carico del Comune di Ragusa, mentre il Comando sosterrà gli oneri per gli automezzi ed il richiamo di personale discontinuo iscritto negli elenchi del Comando.

Carini, senza esito le ricerche di Lo Cricchio**Sicilia News 24**

"Carini, senza esito le ricerche di Lo Cricchio"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Carini, senza esito le ricerche di Lo Cricchio

di redazione

Non si hanno notizie da un mese di Andrea Lo Cricchio, il 69 enne di Carini, affetto da morbo di Parkinson, scomparso dalla sua abitazione di via Rosolino Pilo lo scorso 27 giugno. Le ricerche che hanno visto impegnati Carabinieri e Protezione Civile, non hanno ancora avuto nessun esito, nonostante l'intero territorio di Carini sia stato setacciato. I familiari rinnovano nuovamente l'appello: chiunque avesse notizie di Andrea Lo Cricchio può chiamare il numero di telefono 3661410725

< [Prec](#) [Succ](#) >

4zi

Catania, Il sindaco Stancanelli incontra il rabbino capo di Napoli e del Meridione d'Italia, Bahbout**Sicilia News 24**

"Catania, Il sindaco Stancanelli incontra il rabbino capo di Napoli e del Meridione d'Italia, Bahbout"

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

Catania, Il sindaco Stancanelli incontra il rabbino capo di Napoli e del Meridione d'Italia, Bahbout **di redazione**

Il sindaco Raffaele Stancanelli ha incontrato a Palazzo degli Elefanti il rabbino capo della Comunità Ebraica di Napoli e del Meridione d'Italia, Rav Scialom Bahbout. La visita istituzionale di Bahout avviene in occasione di un convegno su le 'Giudecche di Sicilia' che si svolgerà nei prossimi giorni a Castiglione di Sicilia, dove vi sono importanti insediamenti di un'antica comunità ebraica. Il rabbino Bahout, che era accompagnato dal presidente dell'istituto internazionale della Cultura Ebraica Davide Scibilia, dal presidente della Carta delle Giudecche Benito Triolo e da Alessandro Scuderi, ha da poco assunto l'incarico di vertice religioso per il Meridione e sta ponendo le basi per la riscoperta dei luoghi storici e per creare, tra l'altro, un circuito turistico che porterebbe in Sicilia il turismo ebraico nazionale e internazionale. In questo circuito troverà spazio anche la cultura enogastronomica, con scelta di menù 'Kosher' appositamente realizzati e che ben si sposano con la cucina mediterranea. 'Siamo disponibili- ha detto il sindaco Stancanelli - a collaborare alle vostre iniziative che per noi, oltre ad essere occasione di turismo, sono anche riscoperta del nostro territorio in cui il terremoto del 1693 ha cancellato larga parte della nostra storia'. Anche a Catania infatti vi erano due zone ebraiche: la Giudecca di Sotto, nella zona di via Manzoni, e la Giudecca di Sopra, tra le vie Manzoni e Vittorio Emanuele in cui, dopo il devastante terremoto, furono edificate tre chiese proprio dove sorgeva la Sinagoga della comunità catanese.

[< Prec](#) [Succ >](#)

Mai cominciati i lavori sulla Provinciale 16 34

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

Forza d'Agrò.

Mai cominciati

i lavori sulla Provinciale 16 34

Provincia e Protezione civile non hanno i fondi necessari

L'allarme del sindaco Di Cara: «Rischiamo l'isolamento»

Giovedì 26 Luglio 2012 Prima Messina, e-mail print